

Progetto “Memoria Viva”

Destinatari: Studenti delle scuole secondarie di secondo grado

Ambiti: Educazione civica, PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento), Storia e filosofia (Licei)

Descrizione del progetto:

“Teatro e Memoria” è un percorso educativo e artistico ideato per coinvolgere gli studenti nella riscoperta di fatti storici significativi attraverso il linguaggio teatrale. Il progetto unisce l’approfondimento storico e la creatività, offrendo un’esperienza formativa che stimola competenze culturali, tecniche e relazionali.

A partire da un fatto storico scelto in occasione di un anniversario o di una ricorrenza, gli studenti, guidati da esperti, saranno protagonisti di un percorso che li porterà alla realizzazione di una performance teatrale originale. L’approccio mira a far emergere una visione critica e personale degli eventi, stimolando la partecipazione attiva e il confronto.

Fasi del progetto:

1. **Conoscenza e analisi storica:** Approfondimento del fatto storico con strumenti didattici interattivi e attività di discussione collegiale.
2. **Scrittura creativa e drammaturgica:** Rielaborazione dell’evento in chiave teatrale, attraverso la creazione di un testo condiviso tra studenti e formatori.
3. **Preparazione dello spettacolo:** Laboratori teatrali per sviluppare capacità espressive, interpretative e tecniche di messa in scena.
4. **Performance finale:** Rappresentazione aperta al pubblico, con una modalità interattiva che coinvolga attivamente gli spettatori.

Finalità educative:

- **Competenze culturali:** Approfondire eventi storici e sociali, sviluppando spirito critico e consapevolezza civica.
 - **Soft skills:** Lavorare in team, gestire emozioni, risolvere problemi, comunicare efficacemente.
 - **Competenze teatrali:** Sperimentare il linguaggio scenico, potenziando l’espressione corporea e vocale.
-

Inserimento scolastico:

Il progetto è integrabile nei percorsi di PCTO e nei programmi di Educazione civica ed Educazione fisica, grazie alla sua trasversalità e al focus su competenze tecniche e relazionali.

Durata e modalità:

Il percorso prevede una durata variabile (da 3 a 6 mesi) modulabile in base alle esigenze della scuola, con incontri settimanali e un evento conclusivo.

Obiettivi:

Sensibilizzare gli studenti alla memoria storica, promuovere il protagonismo giovanile e utilizzare il teatro come strumento di apprendimento attivo e partecipazione sociale.

Perché investire nell'educazione non formale e nei percorsi di formazione alternativa

La scelta di investire nel campo dell'educazione non formale e nei percorsi di formazione alternativa nasce dall'esperienza maturata dall'associazione La Stazione, che nel 2024 ha sviluppato progetti capaci di integrare apprendimento, arte e riflessione civica. Tra questi, la performance teatrale *"Un triste anniversario"*, creata in collaborazione con studenti, comunità locali e giovani artisti, ha dimostrato l'efficacia di un approccio formativo alternativo nel promuovere consapevolezza storica, valori civili e competenze creative.

Progetti di questo tipo evidenziano come l'educazione non formale sia uno strumento potente per:

1. **Promuovere la partecipazione attiva:** Gli studenti e i giovani coinvolti nei percorsi non solo apprendono passivamente, ma diventano protagonisti del processo creativo e formativo, assumendo un ruolo attivo nella costruzione di significati condivisi.
2. **Collegare passato e presente:** La reinterpretazione di fatti storici attraverso linguaggi innovativi come teatro, video e musica aiuta i partecipanti a comprendere l'attualità di tematiche come antifascismo, pace e giustizia, rendendole rilevanti per le nuove generazioni.
3. **Sviluppare competenze trasversali:** I workshop su teatro sociale, regia e videoarte, integrati da approfondimenti storici, hanno stimolato nei partecipanti la creatività, la capacità di lavorare in team, la comunicazione e il problem solving, tutte competenze fondamentali per il loro futuro personale e professionale.
4. **Favorire il dialogo intergenerazionale:** Attraverso il coinvolgimento della comunità, dei musei e delle scuole, il progetto ha creato spazi di confronto e scambio di idee, rafforzando il legame tra diverse generazioni intorno ai valori della memoria storica e della cittadinanza attiva.

L'educazione non formale e i percorsi alternativi si rivelano, dunque, strumenti efficaci per integrare i programmi scolastici tradizionali, offrendo agli studenti esperienze che uniscono conoscenza, creatività e impegno civico. Progetti come quelli sviluppati da La Stazione dimostrano che queste metodologie non solo arricchiscono la formazione dei giovani, ma contribuiscono a costruire comunità più consapevoli, coese e partecipative.

L'Associazione La Stazione nasce nel maggio del 2006, a San Miniato, in provincia di Pisa, dove tuttora ha sede. L'origine dell'Associazione è legata all'impulso che l'allora giunta comunale di San Miniato dette a sei associazioni culturali già esistenti, al fine di costruire assieme un Centro Giovani, occupandosi insieme della sua gestione. Il Centro Giovani de La Stazione è nato poi di fatto 3 anni dopo, nel 2009. Lo spazio in cui l'Associazione accoglie le sue sociè è frutto di un processo di acquisizione di alcuni locali delle Ferrovie dello Stato da parte dell'amministrazione comunale. Si può dire che da allora, nonostante l'avvicendamento di direttivi e gruppi di volontarie anche molto diversi tra loro, le finalità dell'Associazione non sono cambiate.

Dal 2006 ad oggi, il Centro Giovani La Stazione è stato:

- Un luogo di aggregazione informale per tutte
- Uno spazio dove sono stati organizzati corsi, seminari, presentazioni, mostre ed eventi
- Il centro propulsivo di progetti di mobilità e scambi Erasmus per l'intero territorio
- Il punto in cui hanno preso vita piccole realtà di autoproduzione e artigianato locale
- Uno sportello territoriale informale per l'orientamento allo studio e al lavoro

L'associazione, attiva sul territorio sin dal 2006, si configura come un centro giovani che da 17 anni si occupa di progettazione, scambi internazionali, eventi di sensibilizzazione, musica, arte, educazione non formale, attività di inclusione e promozione della moda sostenibile e di stili di vita più rispettosi dell'ambiente e delle persone.

Se è vero che la sede stessa dell'Associazione si trova nei locali adiacenti alla stazione ferroviaria di San Miniato - Fucecchio, è altresì vero che il nome rappresenta l'essenza stessa dell'associazione: un luogo di passaggio ma anche di ritorno, un luogo in cui si incrociano persone con tanti background differenti, un luogo aperto, un luogo dove si può trovare un mezzo per dirigersi verso qualcosa. Da 19 anni dunque, La Stazione offre uno spazio ai giovani (con un target medio compreso tra i 18 e i 35 anni) un posto di ritrovo, scambio e formazione, in molti casi anche con la funzione di vera e propria incubazione di idee, che, proprio come si fa prendendo un treno, affronteranno poi un viaggio di crescita e scoperta.

L'Associazione La Stazione possiede un'esperienza significativa e consolidata in ambiti strettamente legati ai settori dell'ambiente, dell'impegno civico e dell'educazione non formale, che la rendono un partner ideale per una linea di finanziamento Erasmus Plus focalizzata su tali temi. Ecco una sintesi delle attività e delle competenze rilevanti:

Esperienza nell'ambito dell'impegno civico e sociale

1. **Aggregazione giovanile:** Il Centro Giovani La Stazione è un luogo di incontro e partecipazione attiva, che dal 2006 anni sostiene il coinvolgimento della comunità giovanile in attività di inclusione sociale e sensibilizzazione.
2. **Progetti di mobilità internazionale:** L'Associazione ha una consolidata esperienza nell'organizzazione di scambi Erasmus, favorendo il dialogo interculturale e la cittadinanza attiva dei giovani.
3. **Sportello informale per studio e lavoro:** Offre supporto all'orientamento, promuovendo il senso di responsabilità e l'impegno civico tra i giovani del territorio.

Esperienza nell'ambito ambientale

1. **Promozione della moda sostenibile:** L'Associazione sensibilizza i giovani su tematiche ambientali attraverso attività legate alla sostenibilità e al rispetto delle risorse.
2. **Stili di vita ecologici:** La Stazione organizza eventi e attività mirati a diffondere pratiche rispettose dell'ambiente, stimolando una riflessione attiva sui comportamenti quotidiani.

Metodologia educativa e capacità progettuali

1. **Educazione non formale:** L'Associazione utilizza metodi innovativi per coinvolgere i giovani, come laboratori, seminari e mostre, fornendo strumenti per l'apprendimento attivo e il rafforzamento delle competenze trasversali.
2. **Iniziative di sensibilizzazione:** Attraverso eventi culturali, artistici e formativi, La Stazione favorisce la partecipazione attiva dei giovani su temi rilevanti per il territorio e per la società.
3. **Collaborazione e rete territoriale:** L'Associazione lavora in sinergia con altre realtà locali, nazionali e internazionali, dimostrando capacità di costruire partnership efficaci e di lungo termine.

Per maggiori informazioni e dettagli organizzativi:

Michele Baldini – michele.baldini.fi@gmail.com – 3471923004

Associazione La Stazione – lastazione@gmail.com

www.associazionelastazione.blog

www.facebook.com/aslastazione

www.instagram.com/aslastazione